



DELIBERAZIONE N° 833

SEDUTA DEL 23 GIU. 2015

**AMBIENTE E TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE
E TRASPORTI**

DIPARTIMENTO

OGGETTO Regolamento regionale per la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO**

AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE,

La Giunta, riunitasi in seduta pubblica il 23 giugno 2015 alle ore 14,45 nella sede dell'Ente,

OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

23 GIU. 2015

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 7 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il Regio Decreto 25/7/1904, n°523, in materia di Opere Idrauliche;
- VISTO** il T.U. di leggi sulle Acque e gli impianti Elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e le successive disposizioni legislative e regolamentari;
- VISTA** la Legge 22/5/1971, n°350 di approvazione dello Statuto della Regione Basilicata;
- VISTI** gli artt. 11 e 39 dello Statuto Regionale;
- VISTA** la L. 36/94 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n°3 del 17 gennaio 1994 “Tutela e risanamento delle risorse idriche”;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n°165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n°12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. n°11 del 13 gennaio 1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3/4/2006, n°152 “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la D.G.R. 19/2/2014 n°227, recante “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. 19/2/2014 n°234, recante “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio e di direzione ad interim del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Trasporti”;
- VISTE** le DD.GG.RR. n°693 e n°694 del 10 giugno 2014 recanti “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”;
- VISTA** la D.G.R. n°695 del 10/6/2014 recante “Dirigenti Regionali a tempo indeterminato, conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell’area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- VISTA** la D.G.R. 10/6/2014 n°696, recante “Conferimento incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 2, commi 7 e 8, Legge Regionale 25/10/2010 n°31”;

- VISTA** la “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa” approvata con D.G.R. n°539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n°2903/04 e n°637/2006;
- VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011 n°118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” come modificato dal D. Lgs. n°126/2014;
- VISTA** la Legge Regionale del 27/1/2015 n°4 (collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015) e la Legge Regionale n°5 del 27/1/2015 (Legge di Stabilità Regionale 2015);
- VISTA** la Legge Regionale n°6 del 27/1/2015 recante l’approvazione del “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2015 – 2017”;
- VISTA** la Legge Regionale n°26 del 18 agosto 2014, “Assestamento del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016”;
- VISTA** la D.G.R. 19/12/2006 n°1984 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 30 dicembre 2003, n°2628. Regolamento per la disciplina della procedura di rilascio delle concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento delle acque pubbliche della Regione Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. 26 maggio 2014 n°623 avente ad oggetto “Integrazioni al Regolamento per la disciplina della procedura di rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica, adottato con D.G.R. 19 dicembre 2006, n°1984, di modifica ed integrazione della D.G.R. 30 dicembre 2003, n°2628”;
- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, recepita nella normativa italiana dal D. Lgs. n°152/2006;
- VISTO** il D. Lgs. 3/4/2006 n°152, e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che recepisce la suddetta Direttiva 2000/CE, in particolare il Titolo I e la parte terza: “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, e che individua gli obiettivi da raggiungere o mantenere e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;
- VISTA** la D.G.R. 8/1/2015 n°18 avente ad oggetto “PO FESR 2007/2013 – Approvazione del progetto di classificazione e tipizzazione dei corpi idrici superficiali e

l'aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, acque dolci destinate alla vita dei pesci, di transizione e marino – costiere per l'implementazione delle attività di analisi e monitoraggio, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità ed all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque”;

VISTA la D.G.R. n°352/2014 avente ad oggetto: “Preso d'atto del Piano d'Ambito 2013 – 2032 e della relazione tecnica sulle condotte di adduzione approvati dal Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica – Adempimenti di cui alla D.G.R. n°1020 del 9/8/2013”;

VISTI il “Piano per il Bilancio Idrico e per il Deflusso Minimo Vitale” (P.S.B.I.) predisposto dall’Autorità di Bacino della Basilicata e adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n°12 del 13/6/2005 e vigente dal 9/11/2005, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, disponibile all’indirizzo URL: www.adb.basilicata.it/adb/pStralcio/pianostralcioBieDMV.asp;

il “Piano Regionale di Tutela delle Acque” (P.R.T.A.) adottato dalla Giunta regionale, ex art. 121 del D.lgs. 152/06, con D.G.R. n°1888 del 21 novembre 2008 (supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale N°57 del 16/12/2008);

CONSIDERATO che l’individuazione degli obiettivi da raggiungere, conservare e migliorare è strettamente connessa con le finalità del Piano di Tutela della Acque, il quale rappresenta lo strumento di pianificazione a disposizione delle Pubbliche amministrazioni, e della Regione in particolare, per il perseguimento della tutela delle acque superficiali, profonde e marino – costiere e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque fissati, in particolare, dalla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, recepite nella normativa italiana dal D. Lgs. 152/99 e successive modifiche (oggi D. Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che la mancata definizione degli obiettivi di qualità sanciti dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D. Lgs. 152/2006 determinano già pregiudizio alla corretta definizione dei procedimenti amministrativi di concessione;

PRESO ATTO che di tali effetti si è avuto diretto riscontro in occasione della seduta del Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino Campania Sud, tenutasi in data 7/11/2014, dove il Comitato ha ritenuto di non potersi esprimere su una istanza di derivazione ad uso idroelettrico sul Fiume Melandro (idrologicamente compreso nel bacino idrografico del Fiume Sele ma politicamente compreso nei confini regionali

lucani), causa la mancata definizione nella nostra Regione degli obiettivi di qualità;

CONSIDERATO che con nota prot. 24716/TRI del 19/9/2014 avente ad oggetto “*Applicazione direttiva – quadro Acque 2000/60/CE; caso EU Pilot 6011/14/ ENVI. Procedimenti di rilascio di nuove concessioni ad uso idroelettrico*” il Ministero dell’Ambiente (MATTM) ha di fatto introdotto una moratoria delle concessioni di derivazione acqua pubblica ad uso idroelettrico per le Regioni ancora sprovviste di uno strumento che definisca lo stato qualitativo del corpo idrico;

CONSIDERATO che il Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti ed in particolare l’Ufficio Ciclo dell’Acqua è la struttura competente in materia di controllo e pianificazione relativa alla Tutela delle Acque e delle Risorse Idriche (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);

CONSIDERATO che i tempi ad oggi prevedibili per l’adozione del Piano di Tutela non sono compatibili con le necessità dell’Ufficio Ciclo dell’Acqua di dar seguito ai procedimenti autorizzativi e concessori;

CONSIDERATO dunque necessario adottare, nelle more dell’approvazione del P.R.T.A., degli strumenti tecnici operativi utili alle definizioni delle condizioni di ammissibilità delle istanze di concessione per derivazione idrica che consenta di non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d’acqua interessato e, nel contempo, garantisca il deflusso minimo vitale e l’equilibrio del bilancio idrico;

RITENUTO di operare un adeguamento del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.), sulla stregua anche delle esperienze maturate da altre Regioni, che tenga conto delle possibili mutate condizioni idrologiche osservate negli anni intercorsi. In particolare si richiede un aggiornamento delle misure idrologiche e delle conseguenti valutazioni dei deflussi in alveo, da operarsi avvalendosi dei dati della rete meteo – idro – pluviometrica della Regione Basilicata (Ufficio Protezione Civile) e della modellistica consolidata di settore di facile ed immediata applicazione e reperimento;

CONSIDERATO dunque necessario disciplinare le concessioni di derivazione delle acque pubbliche mediante un nuovo Regolamento regionale che consenta di applicare gli standard di tutela dei corpi idrici così come definiti dalla letteratura internazionale di settore;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO

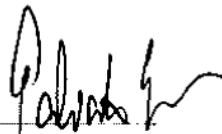
DELIBERA

1. di approvare il Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica";
2. di approvare gli Allegati Tecnici indicati con le lettere "A" (Contenuti e modalità di presentazione della domanda di concessione, licenza, variante e rinnovo), "B" (Spese di istruttoria), "C" (Contenuti della relazione finale sulla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo), "D" (Disciplinari tipo), "E" (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), "F" (Canoni di concessione), "G" (Schede del catasto idrico) che costituiscono parte integrante e sostanziale del citato Regolamento regionale;
3. di dare atto che la presente disciplina sostituisce integralmente la disciplina di cui alle DD.GG.RR. n°1984 del 19/12/2006 e n°623 del 26/5/2014;
4. di pubblicare la presente D.G.R. sul B.U.R.;
5. di incaricare l'Ufficio Ciclo dell'Acqua di notificare la presente D.G.R. alle Autorità di Bacino territorialmente competenti.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


Ing. Salvatore GRAVINO

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

REGIONE BASILICATA

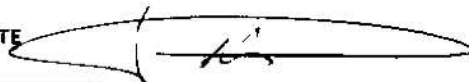
**Regolamento regionale recante:
“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di
acqua pubblica”**

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

29.06.2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

